



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SCHEDA INTERVENTO A GESTIONE DIRETTA GAL		Approvato dal CDA del Gal Patavino con delibera n.13 del 28 giugno 2010
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER		
 (cod. 03) GAL PATAVINO SCARL		
“TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE”		
Tema centrale	1	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'impresarialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino
Linea strategica	1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il territorio del GAL Patavino è un'area molto ricca sotto diversi punti di vista: culturale, agricolo, ambientale, turistico, enogastronomico, artigianale. Racchiude, inoltre, una sensibile varietà di aspetti geomorfologici che vanno dalle colline dell'area euganea alla pianura del montagnanese, con alcune peculiarità come ad esempio i centri termali e la rete fluviale in parte navigabile che si estende ben oltre i confini del GAL stesso.

In tale contesto i maggiori elementi dell'area sono rapportabili ai seguenti fondamentali punti:

- un ricco ed antico patrimonio culturale che si manifesta soprattutto attraverso elementi architettonici caratteristici dell'area ed espressione delle origini e dell'evoluzione avuta nel tempo dall'area.
- la presenza, omogeneamente diffusa delle colture agrarie che connotano, sia nelle aree di pianura che di collina, i lineamenti del paesaggio agrario ed esprimono usi e tradizioni radicati nel territorio;

- gli interventi finalizzati alla regimazione e allo sfruttamento delle acque, presenti e visibili nelle opere di bonifica, nella fitta rete di canali anche navigabili, nei vecchi opifici, nel paesaggio agrario e nei luoghi destinati al termalismo.

In riferimento a ciò l'orografia del territorio spesso ha connotato diversamente l'espressione dell'agire dell'uomo ma gli interventi risultano comunque sottesi ad un disegno unitario ed organico e sono ascrivibili ad un'identità territoriale complessivamente e diffusamente omogenea in tutta l'area del GAL Patavino.

Ma molte di queste risorse sono ancora sottoutilizzate o inutilizzate, poco conosciute o, a volte, addirittura sconosciute non solo ai potenziali visitatori ma, spesso, anche ai residenti.

A fronte di ciò, la strategia del Piano di Sviluppo Locale del GAL Patavino; che punta alla messa a sistema delle ricchezze di questo territorio, prende origine dall'esigenza di riscoprire, rafforzare e valorizzare le risorse già esistenti per aggiungere valore sia alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno, con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.

In particolare, considerato che nel turismo le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione e costituiscono un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale, tramite la prima linea strategica di intervento del PSL "Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali" si intendono realizzare studi e ricerche, finalizzati a monitorare ed a documentare i caratteri storici, architettonici, ambientali e culturali del territorio target, allo scopo di realizzare un'analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle altre azioni attivate dal PSL nell'ambito della Misura 323/a del PSR.

1.2. Obiettivi

Attraverso questa Misura si intende attuare, tramite studi e ricerche, un'analisi più dettagliata della situazione del territorio target in grado di far emergere proposte progettuali, relative al patrimonio storico-architettonico, storico-artistico, paesaggistico e culturale, che consentano, tramite l'attivazione delle altre tre azioni della Misura 323° "Tutela e riqualificazione del patrimonio rural e", di valorizzare il patrimonio dell'area target, con le seguenti possibili ricadute:

- influire sulla qualità della vita dei residenti;
- mantenere e conservare la memoria e la bellezza di un patrimonio strutturale locale che è espressione della storia e dell'identità territoriale;
- migliorare l'attrattività dell'area del GAL Patavino nei confronti dei visitatori.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale riguarda l'intero territorio del GAL che comprende 23 Comuni:

Abano Terme, Arqua' Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Casale di Scodosia, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Rovolon, Saletto, Teolo, Torreglia, Urbana, Veggiano, Vo'.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE

2.1. Indicazione soggetto e conferma requisiti

L'intervento sarà realizzato dal Gal Patavino Scarl, con sede in Via S. Stefano superiore, 38 – 35043 Monselice – PD -, P.I. 03748880287, quale soggetto selezionato nell'ambito del PSR 2007 – 2013 "Asse 4 Leader" dalla Regione Veneto con DGR 545 del 10.03.09.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Studi/ricerche sugli aspetti storico architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali che caratterizzano l'architettura rurale e il paesaggio dell'area del GAL Patavino.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Base territoriale predefinita come da paragrafo 1.3 della presente scheda intervento
2	Finalità di analisi/indagine propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle Azioni 2-3-4 della Misura 323/a, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività
3	Gli interventi non riguardano gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali
4	Complementarietà con interventi FESR: l'intervento non deve risultare ammissibile agli aiuti FESR

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Gli Studi /ricerche rappresentano indagini approfondite riguardanti ambiti territoriali determinati e target di riferimento predefiniti, finalizzate a monitorare, valutare ed elaborare tutte le informazioni ed i dati atti ad accrescere e migliorare le conoscenze sugli aspetti/elementi essenziali che caratterizzano i beni dell'architettura rurale e del paesaggio di un determinato territorio rurale, ai fini dei possibili, successivi interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione previsti dalle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 323/a; lo studio/ricerca deve necessariamente prevedere un'analisi preliminare delle componenti storico, architettoniche, culturali e paesaggistiche nel territorio interessato, potendo prescindere comunque dalla redazione di censimenti puntuali rispetto ai beni oggetto di studio/ricerca.</p> <p>Lo studio/ricerca si articola secondo uno schema predefinito, sulla base almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) titolo dello studio/ricerca;b) analisi delle principali componenti storico, architettoniche, culturali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio oggetto dello studio/ricerca;c) ricognizione e descrizione degli studi/ricerche già esistenti e disponibili, per il medesimo territorio interessato, redatti nell'ambito della predisposizione di strumenti di governo del territorio o di altri analoghi documenti, e dei relativi risultati ed esiti;d) conseguente illustrazione dei fattori/argomentazioni/considerazioni che motivano il nuovo studio/ricerca e degli obiettivi specifici del medesimo;e) individuazione, classificazione e descrizione dei principali elementi/beni del patrimonio rurale effettivamente presenti sul territorio o, comunque, oggetto dello studio (siti, situazioni, manufatti, edifici, fabbricati etc...), con riferimento ad una o più delle componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche del territorio interessato dall'intervento, quale ad esempio il legame/relazione con un evento storico o con un preciso elemento paesaggistico caratterizzante l'ambito oggetto di intervento; l'analisi riguardante il paesaggio ed i suoi elementi/componenti deve essere operata distintamente da quella relativa a fabbricati/strutture;f) considerazioni e motivazioni per le quali gli elementi/beni individuati possono essere o meno considerati testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività ovvero motivo di sostegno della coesione sociale e delle identità culturali della popolazione locale;g) individuazione cartografica su Carta tecnica regionale degli elementi rilevati di cui ai due punti precedenti, con obbligo di supporto ed utilizzo di strumenti di georeferenziazione che permettano di associare i dati rilevati, in formato digitale, alle relative coordinate sulla superficie terrestre;h) descrizione e valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione dei
---	--

	beni oggetto di studio/ricerca, anche in merito alla possibilità di una loro conseguente effettiva gestione e/o pubblica fruizione (in relazione alla successiva fase di realizzazione degli interventi di cui alle azioni 2, 3 e 4 della presente misura); i) rispondenza degli interventi di conservazione, gestione e/o pubblica fruizione degli elementi oggetto di studio, con le principali politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...); j) giustificazione e conferma della rispondenza degli interventi proposti rispetto agli obiettivi e alle strategie complessive del Programma di sviluppo locale del GAL Patavino.
2	Gli studi/ricerca realizzati saranno pubblicati nel sito internet del GAL, anche ai fini della successiva attuazione delle Azioni 2 – 3 – 4 della Misura 323/a, entro la data di presentazione della domanda di pagamento.
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, saranno realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

- Noleggio attrezzature dedicate esclusivamente all'intervento.
- Spese per il personale dedicato esclusivamente all'intervento.
- Spese per prestazioni professionali dedicate esclusivamente all'intervento.
- Spese per la pubblicazione dei documenti esito degli studi/ricerche e censimenti, nel numero max di 100 copie in formato cartaceo e/o digitale.

Non sono ammesse:

- spese per pubblicità, divulgazione, informazione;
- spese generali;
- spese per acquisto materiali.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa prevista nel piano finanziario del PSL del GAL Patavino, da realizzarsi con la modalità della Gestione diretta, è pari a euro 57.142,86.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Livello di aiuto è del 70% della spesa ammissibile

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo di contributo è di 20.000,00 euro per singolo studio.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese avverrà entro 16 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, coerentemente con la normativa vigente emanata dalla Regione Veneto, sarà presentata dal GAL Patavino mediante la procedura telematica di AVEPA entro 75 giorni dalla data di approvazione della presente Scheda di intervento da parte della Regione Veneto – Autorità di gestione competente.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1 Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
- 2 Progetto di studio/ricerca conforme ai requisiti di cui al precedente punto 3.3.

Entrambi i documenti citati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre ed inviare al GAL Patavino la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Per la presentazione della domanda di pagamento, Il GAL Patavino presenterà i seguenti documenti, considerati essenziali

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Studio/ricerca conforme ai requisiti previsti al precedente capitolo 3
4	Documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione, nel sito internet del GAL, degli studi/ricerche realizzati.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a gestione diretta del GAL viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet www.galpatavino.it;
- l'Albo della Provincia di Padova

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Patavino, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle Ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784872 – Fax +39 0429 784972 – e-mail info@galpatavino.it – sito internet www.galpatavino.it – skype galpatavino

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it